



Concessionaria per la Riscossione dei Tributi delle
province di Milano - Brescia - Lodi - Pavia - Varese

Milano, 19 maggio 2004

Spettabili
Segreterie degli
Organi di Coordinamento delle
Rappresentanze Sindacali Aziendali di
Esatri S.p.A.:

- FALCRI
- FIBA/CISL
- FISAC/CGIL
- UILCA

- FABI
- SINDART

- SILCEA
- SNALEC
- UGL Esattoriali

Loro Sedi

**Oggetto: Art. 18 C.C.N.L. Ascotributi 12/12/2001 - Comunicazione di avvio della
procedura.**

In relazione alle tensioni occupazionali conseguenti ai processi di ristrutturazione e riorganizzazione connessi al completamento dell'attuazione delle previsioni del Piano Industriale di settore e dell'Accordo di Programma del 5 dicembre 2002 per la riduzione del costo del lavoro nel Gruppo Banca Intesa, a mezzo della presente formale comunicazione Esatri intende avviare a tutti gli effetti di contratto e di legge la procedura indicata in oggetto.

Premessa

In via preliminare si rileva, come è noto, che:

- 1) già in data 22 ottobre 1999 Holding Intesa Riscossione Tributi ha consegnato e illustrato diffusamente alle OO.SS. nazionali, in nome e per conto di Esatri S.p.A. e delle altre Società esattoriali del Gruppo, il Piano Industriale 2000-2002 per il settore della riscossione tributi denominato "Linee guida strategiche per le Società esattoriali del Gruppo Intesa", che qui si richiama integralmente ad ogni conseguente effetto, evidenziando, tra l'altro, la sussistenza – fondata anche sul presupposto dell'assorbimento di 302 risorse esattoriali (di cui 151 di Esatri) nella costituenda struttura della Holding medesima - di 805 esuberanti nelle predette Società, di cui 246 nella sola Esatri;

Esatri è una società del Gruppo Intesa

Esatri S.p.A. - Sede Legale e Direzione Generale: Viale dell'Innovazione, 7 - 20126 Milano - tel 026416.61
Capitale Sociale interamente versato € 13.049.586,88 - Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano,
Codice Fiscale e Partita IVA 09816500152 - Società appartenente al "Gruppo Banca Intesa", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari



Concessionaria per la Riscossione dei Tributi delle
province di Milano - Brescia - Lodi - Pavia - Varese

- 2) Esatri, assistita da Intesa Riscossione Tributi, ha illustrato diffusamente alle OO.SS. aziendali, nel corso degli appositi incontri succedutisi sull'argomento a far tempo dal 18 aprile 2000, le linee-guida e gli indirizzi del predetto Piano Industriale, unitamente alle relative fasi di attuazione. In tali circostanze ha rappresentato altresì dettagliatamente: a) il programma di riorganizzazione della Direzione Centrale della Società, indotto dall'esigenza di razionalizzare le relative strutture in correlazione con l'effettivo avvio (attuatosi ad ottobre 2000, contestualmente al distacco presso la Holding di n. 68 risorse di Esatri) dell'attività di *service* fornita da I.R.T. in ordine a funzioni svolte in precedenza direttamente dalle strutture medesime, nonché il nuovo modello organizzativo della Rete successivamente attivato sulle Concessioni di Varese (febbraio 2001), Milano (maggio 2001), Brescia (luglio 2001), Lodi (settembre 2001) e Pavia (ottobre 2001);
- 3) in data 8 novembre 2002 Holding Intesa Riscossione Tributi, in riscontro alla richiesta delle OO.SS. nazionali a Banca Intesa circa la presentazione di un nuovo piano globale riferito alle Società esattoriali del Gruppo, ha consegnato e illustrato alle OO.SS. medesime, in nome e per conto di Esatri S.p.A. e delle altre Società Esattoriali del Gruppo, il documento intitolato "Nuova remunerazione del servizio nazionale di riscossione tributi per il biennio 2002/2003 - Evoluzione della situazione delle società esattoriali del Gruppo IntesaBci", che qui si richiama integralmente ad ogni conseguente effetto. Tale rappresentazione evidenziava, tra l'altro, il permanere di n. 344 esuberi a livello complessivo, di cui n. 32 per Esatri, riconfermando gli organici target di cui al precedente Piano Industriale (allora quantificati per Esatri in 857 risorse, di cui 706 operanti nelle strutture della Società e 151 in distacco presso I.R.T.);
- 4) il confronto sindacale delle Società della riscossione tributi appartenenti al Gruppo Banca Intesa, in accoglimento della espressa richiesta avanzata da tutte le OO.SS., è stato peraltro contestualizzato "a latere" del più generale confronto sindacale aperto precedentemente da Banca Intesa con le OO.SS. del settore bancario, in relazione alle previste tensioni occupazionali presso tutte le Società del Gruppo - ivi incluse tutte le Società Esattoriali -, conseguenti ai processi di ristrutturazione e di riorganizzazione di cui al Piano di Impresa 2003-2005 e, per le Società Esattoriali, al relativo Piano Industriale;
- 5) il 5 dicembre 2002 Banca Intesa e la Delegazione sindacale di Gruppo hanno sottoscritto l'Accordo di Programma nel comune intento di ridurre in via strutturale il costo del lavoro e di attenuare le conseguenze sul piano sociale dei richiamati processi di riorganizzazione e di trasformazione di attività. Le Parti hanno altresì convenuto, nella circostanza, sugli specifici obiettivi di riduzione strutturale del costo del lavoro e degli organici per le Società di riscossione tributi di cui agli Allegati 2 e 3 dell'Accordo stesso, condividendo altresì l'apposita Appendice che ha stabilito:
 - a) la sospensione fino al 28 febbraio 2003 dei termini delle procedure contrattuali in atto per le Società esattoriali;

Esatri è una società del Gruppo Intesa



Concessionaria per la Riscossione dei Tributi delle
province di Milano - Brescia - Lodi - Pavia - Varese

- b) il reciproco impegno delle Parti stesse ad attivarsi nei riguardi delle Autorità e degli Organi competenti ai fini di abbreviare i tempi necessari per l'effettiva costituzione del Fondo di accompagnamento all'esodo del settore della riscossione tributi;
 - c) la percorribilità di eventuali soluzioni alternative in coerenza con gli indirizzi di cui all'Accordo di Programma stesso;
- 6) In data 24 giugno 2003 Esatri e le OO.SS. aziendali Falcri, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil e Uilca, ad esito di una serrata trattativa, hanno stipulato un Accordo con il quale hanno convenuto, al fine di conseguire - per la parte di competenza - gli obiettivi di riduzione del costo del lavoro e degli organici indicati per le Società esattoriali negli allegati 2 e 3 dell'Accordo di Programma del 5 dicembre 2002.; a) l'erogazione a titolo di premio aziendale 2002 di un importo pari, per ogni singolo livello di inquadramento, al 65% di quanto corrisposto al medesimo titolo per il 2001. Per gli esercizi 2003 e 2004 è stato previsto un confronto tra le Parti al fine di individuare soluzioni in ordine al premio aziendale atte a contribuire, in via sussidiaria rispetto alla riduzione degli organici, al raggiungimento degli obiettivi di riduzione del costo del lavoro fissati dal ricordato Accordo di Programma; b) il recupero obbligatorio secondo il meccanismo della "banca delle ore", per il periodo luglio 2003/dicembre 2004, delle prestazioni di lavoro aggiuntive dalla 51^a alla 100^a ora - in precedenza monetizzabili come straordinario per scelta del lavoratore -, nonché la facoltà per i dipendenti di richiedere di far confluire nella "banca delle ore" per il 2004 anche le prestazioni di lavoro aggiuntive eccedenti le 100 ore annue; c) l'integrale fruizione dei permessi sostituivi delle festività soppresse, relativi agli anni 2003-2004, nel periodo contrattualmente stabilito, con conseguente non spettanza del trattamento economico sostitutivo nel caso di mancata fruizione degli stessi; d) l'opportunità di favorire il ricorso al lavoro a tempo parziale in tutte le sue forme, nonché la valorizzazione della formazione e delle relazioni industriali a livello aziendale; e) l'individuazione del Fondo di Solidarietà per il comparto della riscossione tributi (cd. Fondo Esuberi) come strumento primario attraverso cui pervenire alla riduzione degli organici in conformità alle previsioni dell'Accordo 5/12/2002. A tale specifico riguardo le Parti hanno conseguentemente assunto l'impegno ad incontrarsi, non appena perfezionati da parte degli Organismi competenti tutti gli adempimenti tecnici necessari per l'avvio operativo del Fondo medesimo, al fine di definire i criteri per l'individuazione dei lavoratori in esubero ai fini dell'accesso alle prestazioni di tale Fondo, nonché per la necessaria ricollocazione delle risorse in relazione alle esigenze tecniche, organizzative e produttive che scaturiranno dall'attivazione del predetto strumento;
- 7) il Fondo di Solidarietà per il personale del comparto esattoriale in servizio al 31/12/2000 è stato istituito presso l'INPS con il Decreto Ministeriale n. 375 del 24/11/2003 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15/01/2004).

Motivazioni ed obiettivi delle possibili misure da adottare

I decreti legislativi n. 37/99, n. 46/99 e n. 112/99 attuativi della legge delega 23 settembre 1998, n. 337, con cui è stato dato avvio alla riforma del settore della riscossione dei tributi hanno, come è noto, indotto un radicale mutamento dei processi produttivi, incidente anche

Esatri è una società del Gruppo Intesa



*Concessionaria per la Riscossione dei Tributi delle
province di Milano - Brescia - Lodi - Pavia - Varese*

sulle precedenti attività tipiche svolte dalle Società concessionarie, con una conseguente forte riduzione dei volumi di lavoro.

Tale situazione si è accentuata a far tempo dal 2002, per effetto del progressivo smaltimento di gran parte del pregresso nel biennio 2000-2001 e poi delle disposizioni in tema di condono tributario introdotte dalla Legge 289/2002 (e successive modificazioni ed integrazioni).

Come si è avuto modo di precisare, nel corso di ripetute rappresentazioni verbali e scritte, illustrate dalla Holding Intesa Riscossione Tributi e dalla scrivente Società alle OO.SS.LL. Nazionali e della Società medesima, ciò ha reso ormai improcrastinabile l'esigenza di una ulteriore riduzione strutturale del costo del personale, soprattutto con riferimento alle unità risultanti in esubero per effetto:

- della contrazione delle attività sopra descritta;
- del carattere sempre più automatizzato e massivo delle azioni volte alla riscossione coattiva ed in particolare dei fermi amministrativi e delle iscrizioni ipotecarie;
- dei correlati processi di riorganizzazione, di razionalizzazione ed ottimizzazione della rete e di efficientamento di tutti i servizi già attuati dalla Società.

Come è noto per essere stato rappresentato ed adeguatamente documentato in tutte le sedi, le misure di carattere alternativo sinora adottate dalla Società, quali il blocco del turn-over, la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro di un consistente numero di risorse per effetto dell'incentivazione all'esodo, nonché l'accoglimento di tutte le richieste pervenute dal personale interessato a trasformare il rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, hanno determinato risultati apprezzabili, ma non tali da consentire di prescindere dall'esigenza di ridurre ulteriormente, in misura significativa ed in via strutturale, il costo del personale.

In conseguenza di quanto già precisato e tenuta presente la dedotta obiettiva situazione di esubero, non vi è soluzione alternativa al riequilibrio tra il numero complessivo del personale in servizio e le effettive esigenze scaturenti dalla situazione organizzativa, economica e gestionale della Società.

Occorrerà pertanto che le Parti condividano, con tempestività, il ricorso a strumenti, previsti da leggi o contrattazione collettiva, nelle quantità e misure idonee a ricondurre il costo del lavoro delle Società facenti capo a Holding Intesa Riscossione Tributi, e in questo ambito di Esatri per la parte di propria competenza, all'importo complessivo di Euro 90 milioni per il 2004, così come definito nell'allegato 2 all'Accordo di Programma 5 dicembre 2002.

Tensioni occupazionali e ricadute sulle condizioni di lavoro del personale

Nel contesto sopra descritto la duplice esigenza del contenimento del costo del lavoro delle Società esattoriali del Gruppo Intesa al già ricordato importo di € 90 milioni per il 2004, nonché della riduzione rispetto agli organici in essere al 30 aprile 2004 di 140 unità (di cui almeno 97 unità entro il corrente anno) – in conformità a quanto definito negli allegati 2 e 3

Esatri è una società del Gruppo Intesa



*Concessionaria per la Riscossione dei Tributi delle
province di Milano - Brescia - Lodi - Pavia - Varese*

all'Accordo di Programma 5 dicembre 2002 – resta un obiettivo imprescindibile che Esatri intende assolutamente perseguire per la parte di propria competenza.

Il predetto obiettivo potrebbe essere realizzato attraverso una riduzione di personale - almeno 43 unità rispetto all'organico aziendale alla data del 30 aprile 2004 (n. 855 risorse) - applicando le vigenti procedure di legge, che determinerebbero però significativi impatti sul piano sociale; in alternativa l'impatto sul piano sociale potrebbe essere attenuato mediante un più articolato approccio alla necessaria riduzione dei costi.

Si può infatti ipotizzare, in adempimento anche agli impegni assunti dalle Parti stipulanti il citato Accordo del 24 giugno 2003, di conseguire i prefissati obiettivi di diminuzione strutturale del costo del lavoro mediante: a) il ricorso alle prestazioni straordinarie del Fondo di solidarietà del comparto esattoriale come strumento primario per la riduzione degli organici - unitamente alla risoluzione del rapporto di lavoro del personale in possesso, tempo per tempo, dei requisiti previsti dalla legge per avere diritto alla pensione di anzianità o di vecchiaia - ; b) il consolidamento dell'utilizzo degli strumenti complementari già individuati nel predetto Accordo.

* * * *

La Società, per tutto quanto sopra esposto, con la presente lettera dà formale e motivato avvio alla procedura di cui all'art. 18 del C.C.N.L. 12 dicembre 2001, che si concluderà, in assenza di Accordo tra le Parti da definirsi entro il termine massimo di quaranta giorni dalla data di ricevimento della presente, con lo spirare del suddetto termine.

Distinti saluti.

ESATRI S.p.A.
Il Direttore Generale

Esatri è una società del Gruppo Intesa

Esatri S.p.A. - Sede Legale e Direzione Generale, Viale dell'Innovazione, 7 - 20126 Milano - Tel. 026416 61
Capitale Sociale interamente versato € 18.049.586,88 - Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano,
Codice Fiscale e Partita IVA 09815500152 - Società appartenente al "Gruppo Banca Intesa", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari